



Localita	PIACENZA
Location	piacenza
Address	Piazzetta San Francesco

<p>Descrizione</p>	<p>Una delle statue più interessanti che possiamo trovare nel centro storico cittadino, è sicuramente quella dedicata al giurista <b>Gian Domenico Romagnosi</b>, posta in piazzetta S. Francesco.</p> <p>Romagnosi nacque a Salsomaggiore l'11 Dicembre del 1761 da un'abbiente famiglia che gli permise di studiare in raffinati ambienti culturali quali il Collegio Alberoni di S. Lazzaro e in seguito di ottenere una laurea in giurisprudenza a pieni voti presso la facoltà di Parma. Egli è considerato uno degli intellettuali italiani più importanti del XIX secolo, con il ruolo di maestro per le generazioni a venire che si andavano impegnando al Risorgimento italiano. Romagnosi morì l'8 giugno 1835 a Milano, lasciando una profonda traccia nell'ambiente giuridico che lo ricorda come uno dei più illustri luminari d'Italia grazie alle sue larghezze di veduta, profonda preparazione, e una visione futuristica del diritto. Attorno al 1865 approdò in consiglio comunale a Piacenza, la notizia dell'esistenza di un bozzetto di una statua raffigurante il piacentino Giandomenico Romagnosi. E' doveroso precisare che al tempo il territorio di Salsomaggiore apparteneva a Piacenza, e della stessa località era nativo anche Cristoforo Marzaroli autore del bozzetto, e in seguito della scultura. Fu istituita una commissione incaricata a esaminare tali bozze per un'eventuale disposizione della statua in piazzetta S. Francesco, nelle prossimità di Piazza dei Cavalli.</p> <p>L'appoggio costante del filosofo piacentino alla causa liberale e nazionale e la posa della statua in marmo davanti a San Francesco con le spalle girate, suonò per la Chiesa come un'opera sacrilega e la tradizione vuole che il Clero piacentino fece erigere l'altrettanto famosa colonna in piazza Duomo con al vertice la statua dell'Immacolata.</p> <p>Dalla data di disposizione di tale monumento, si susseguirono, diversi tentativi di trasferire altrove l'effigie di Romagnosi. La questione ritornò alla ribalta, nel 1958, poiché iniziarono i lavori di costruzione del terzo lotto in Piazza Cavalli e per esigenze di cantiere, la statua fu rimossa per dare spazio all'allestimento dello stesso. Era il 20 maggio 1958 quando la statua di Romagnosi, dal peso di ben 60 quintali, fu levata e trasferita nelle scuole Alberoni.</p> <p>Un pezzo preso dalla Libertà di allora diceva: "[?] La veneranda statua, con tutta l'attenzione dovuta al suo rispettabile peso, è stata caricata su un carro al cui traino sono stati agganciati due cavalli, il che conferisce alla manovra l'apparenza di un funerale [?]".</p> <p>I lavori del terzo lotto iniziarono e la statua fu "parcheggiata" e quasi dimenticata per anni presso le scuole Alberoni. Nella primavera del 1965 la Famiglia Piasintaina risollevò la questione "Romagnosi" insistendo su una decisione ufficiale circa una degna sistemazione. Da questo impulso, ne nacque un'accesa discussione tra esperti, storici e ogni giorno si aggiungevano voci, pareri e contrasti che perdurarono mesi, ma la decisione finale spettò all'Amministrazione Comunale. Il giorno 11 settembre 1965 il giornale Libertà scriveva "Il monumento a Romagnosi tornerà in piazza Cavalli?". I lavori iniziarono nel marzo del 1966 e la statua fu collocata esattamente, dove si trovava anni prima.</p>
<p>Telefono</p>	<p>IAT Piacenza +39.0523.492001</p>
<p>Email</p>	<p>iat@comune.piacenza.it</p>